

MERCATO Vicini i livelli del 2010. Un'altra settimana di cassa integrazione alla Maserati di Grugliasco

In Europa vendute 15,6 milioni di auto Fca sorpassa Ford e va al quarto posto

→ Il mercato europeo dell'auto cresce e ha chiuso il 2017 con 15.631.687 immatricolazioni, il 3,3% in più dell'anno precedente, avvicinandosi ai risultati del 2010. Per l'Europa dei 28 più i Paesi Efta è il quarto anno consecutivo con segno positivo, grazie al buon andamento di tutti i principali mercati a eccezione del Regno Unito, penalizzato dalle incognite della Brexit e dall'introduzione di un'imposta legata alle emissioni di CO₂. «Le vendite in Europa sono il 21% di quelle mondiali», ha sottolineato il presidente del Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano, che ha parlato di un'Europa in buona salute «in un mercato mondiale effervescente».

Il gruppo Volkswagen si è confermato al primo posto con 3.717.566 auto vendute (+2,1%) e una quota del 23,8%, seguito dai francesi di Psa (Peugeot, Citroën, Ds e Opel) con 1.885.553 (+28,1%) e il 12,1%, da Renault a quota 1.628.472 immatricolazioni (+6,7%). Al quarto posto c'è Fiat Chrysler Automobiles, che ha venduto 1.044.714 auto con un incremento del 5,2% rispetto al 2016, portando la quota dal 6,6 al 6,7%, nonostante il calo del 16,1% accusato a di-



Cassa integrazione per 1.683 lavoratori della Maserati di Grugliasco dal 12 al 16 febbraio

cembre. Giulia e Stelvio hanno trainato le vendite di Alfa Romeo, con 85.700 immatricolazioni, il 29,5% in più del 2016, l'incremento maggiore tra tutti i

brand europei. Il marchio Fiat è cresciuto del 4,5% a oltre 779.500 auto: 500 e Panda hanno dominato il segmento A con il 29,1% di quota, Tipo ha supe-

rato le 127.000 immatricolazioni, bene anche 500L e 500 X. Lancia, commercializzata soltanto in Italia, ha venduto 60.800 auto. Altro anno da re-

cord per Jeep, con il miglior risultato di sempre in Europa, 108.700 immatricolazioni (+3,5%), spinta da Renegade e Compass. Maserati nel 2017 ha immatricolato quasi 9.700 vetture, il 22,1% in più rispetto al 2016. Per la casa del Tridente, però, non sono tutte rose e fiori: l'azienda, infatti, ha comunicato ai sindacati altri cinque giorni di cassa integrazione per i 1.683 dipendenti della fabbrica di Grugliasco, dal 12 al 16 febbraio «dovuto principalmente a una flessione del mercato», ha sottolineato la Fismic in una nota per poi aggiungere che «vigileremo affinché il futuro dello stabilimento sia sempre garantito». «Il 2018 - ha detto Federico Belloni, segretario generale della Fiom di Torino - è iniziato in modo terrificante: a conti fatti su 34 giornate fino a metà febbraio ne sono state lavorate effettivamente soltanto 14».

Tornando ai risultati del mercato europeo, Italia (+7,9%) e Spa-

gna (+7,7%) hanno registrato i più forti tassi di crescita, seguiti da Francia (+4,7%) e Germania (+2,7%), mentre è in calo la domanda di auto nel Regno Unito (-5,7%) per la prima volta in sei anni. Buona la performance dei Paesi nuovi membri Ue, che riportano un incremento delle immatricolazioni del 12,8%, mentre quelli dell'est hanno fatto registrare quasi tutti tassi di crescita a due cifre. Come spiega il Centro Studi Promotor, il mercato più importante è quello tedesco che, con 3.441.262 immatricolazioni e quattro segni positivi consecutivi, ha toccato il livello più alto dal 2009. Il più dinamico, invece, è quello italiano con una crescita del 7,9%: ancora lontano dai livelli ante-crisi, negli ultimi quattro anni ha avuto un aumento del 51% rispetto al minimo toccato nel 2013 e ha riconquistato l'ottava posizione tra i maggiori mercati del mondo.

[f.d.f.]

L'UDIENZA Attesa per oggi la decisione del tribunale civile che potrebbe riaccendere la macchinette

La battaglia per le slot davanti al giudice «Legge regionale contro la Costituzione»

→ Per il momento il giudice del nostro tribunale civile si è riservato una decisione sul ricorso presentato da una cordata di imprese e da Astro, l'emanazione di Confindustria che rappresenta il gioco legale in Italia, contro la legge regionale che, attraverso l'introduzione del cosiddetto "distanziometro", ha di fatto messo al bando le slot da tutto il Piemonte. Il verdetto, però, dovrebbe arrivare oggi, al massimo domani. Se fosse favorevole ai ricorrenti - insieme con quella di Astro è stata discussa un'altra opposizione simile, presentata da secondo gruppo di imprenditori rappresentati dall'avvocato ed ex governatore Roberto Cota - il provvedimento anti-azzardo verrebbe sospeso, nell'attesa che la Corte Costituzionale entri nel merito. Se invece passasse la linea del legale della Regione, Giovanna Scollo, il documento verrebbe respinto. E questo perché non si può richiedere un pronunciamento della Consulta se non in via incidentale, ovvero su una eventuale sanzione elevata per il non rispetto della

legge regionale. Sanzione che non era oggetto del ricorso presentato dallo studio Cardia e Cardia di Roma.

La strategia scelta dall'avvocato Geronimo Cardia è infatti quella di ottenere uno stop alla legge regionale nell'attesa che la Corte Costituzionale possa esprimersi nel merito del ricorso. Perché secondo imprenditori e gestori il provvedimento deciso (e difeso) dalla giunta Chiamparino violerebbe almeno due principi fondamentali: quello della libertà d'impresa e quello del cosiddetto principio di affidamento, che garantisce la possibilità di un privato a prendere una decisione confidando nella buona fede di una pubblica amministrazione. «Garanzie costituzionali - spiega l'avvocato Cardia - che cozzano contro l'effetto espulsivo della legge regionale». La tesi, infatti, è che il "distanziometro" così come è stato immaginato "espella" l'intero settore del gioco d'azzardo legale dal tessuto produttivo piemontese, creando una vera e propria forma di proibizionismo. Non una sensazione, secondo lo

studio Cardia, ma una vera e propria rilevazione scientifica: «Applicando le distanze minime dai luoghi sensibili, i nostri consulenti urbanistici dello studio Meneghetti di Padova hanno fissato nel 99,32% gli apparecchi che dovranno essere disattivati a Torino e nel 99,06% quelli in una città di medie dimensioni come Chieri».

Comunque andrà, però, il ricorso discusso ieri sarà solo una battaglia di una guerra che si preannuncia molto lunga. Poi sarà la volta «dell'invasione di ricorsi al tribunale civile contro le sanzioni ed i sequestri che assumeranno a breve la forma definitiva e impugnabile» garantisce l'avvocato Cardia. «E questo - continua - per evitare la chiusura delle aziende del comparto dei gestori del territorio, il venire meno di un'attività importante per gli esercenti, le ricadute negative occupazionali, la perdita di gettito erariale, l'invasione dell'offerta illegale e il conseguente ulteriore pregiudizio nei confronti dei consumatori».

Paolo Varetto



Migliaia le macchinette spente in tutto il Piemonte

L'ALIMENTAZIONE

di Andrea Franchini con la collaborazione di Roberto De Filippis e della dottoressa Boscaro

CONSIGLI UTILI Grassi sono solo nella pelle, è adatta a chi è attento alla linea

COL POLLO SI FA IL PIENO DI PROTEINE

Consigliata nello svezzamento, non solo perché ipoallergenica ma anche perché ben digeribile, quella di pollo è una carne magra, ricca di proteine e povera di grassi. Perciò è indicata nelle diete degli sportivi e, poiché è facilmente masticabile, anche in quelle degli anziani. Inoltre, il pollo è ricco di vitamine del gruppo B e, sebbene non in elevate quantità, contiene anche sali minerali, in particolare potassio e fosforo. In confronto alla carne rossa, è povera di ferro, ma come questa e le uova presenta proprietà ben assimilabili. In media, ogni 100 g di prodotto contengono 20 g di proteine e un valore di colesterolo che non supera i 70



mg; sia i grassi sia i trigliceridi, infatti, si trovano quasi solo nella pelle. In base al taglio, l'apporto calorico è differente. Quello più leggero è il petto: considerando sempre 100 g senza pelle, presenta infatti 114 calorie, mentre la coscia ne ha 120 e l'ala 126. Se a quest'ultima aggiungiamo la pelle, tale valore sale fino a 220. «L'unico modo davvero efficace per eliminare i batteri che il pollo può contenere è cuocerlo. Lavandolo crudo, infatti, si corre il rischio che questi germi, attraverso l'acqua, finiscano su stoviglie, posate e vestiti», spiega

la dottoressa Chiara Boscaro, biologa nutrizionista agli Istituti Clinici Zucchi di Monza. A eccezione della frittura, per questa carne tutti i metodi di cottura, in particolare quella al vapore, sono indicati. Si può "arricchire" il pollo con spezie e aromi o facendolo ripieno. In estate lo si può cuocere ai ferri e metterlo in insalata, a tutto vantaggio della linea. Quando lo si serve bisogna fare attenzione che sia ben cotto. Rispetto al passato, oggi gli allevatori danno meno farmaci agli animali ma sono comunque preferibili i polli biologici.

LA RICETTA

BOCCONCINI DI POLLO CON CURCUMA E ZENZERO

Ingredienti per 2 persone, 250 g di petto di pollo, 1 cucchiaino di curcuma, 1 cucchiaino di zenzero, 1 cipolla, 1 limone. Olio evo, sale e prezzemolo q.b.

Procedimento: Tagliate il petto di pollo a bocconcini e lasciateli marinare 10 minuti nel succo del limone spremuto. In una padella fate rosolare l'olio con la cipolla e un cucchiaino di zenzero. Mettete i bocconcini in padella e cuoceteli per qualche minuto. Nel frattempo aggiungete un cucchiaino di curcuma nel succo di limone utilizzato per la marinatura e versate tutto in padella. Mescolate bene finché i bocconcini non saranno ben cotti e colorati. Serviteli caldi con del prezzemolo tritato.

